



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 110 del 21/08/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno:
	1) Comunicazioni del Presidente; 2) Approvazione verbale della seduta precedente; 3) Studio e consultazione per l'elaborazione di proposte e suggerimenti da inoltrare al Commissario Straordinario finalizzate alla salvaguardia del territorio comunale in caso di calamità naturali da alluvione: pulizia della fascia pedemontana, delle caditoie e predisposizione di adeguati sbocchi delle acque piovane; 4) Audizione del Dirigente del Settore Ambiente Ing. E.A. Parrino, circa la salvaguardia del territorio comunale, anche di Alcamo Marina, in caso di alluvione e dissesto idrogeologico; 5) Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		17,30	19,00		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		17,30	18,45		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		17,50	19,00		
Componente	Coppola Gaspare	SI		17,30	19,00		
Componente	Fundarò Antonio		SI				
Componente	Lombardo Vito		SI				
Componente	Sciacca Francesco	SI		17,30	19,00		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 21 del mese di Agosto, alle ore 17,30, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Coppola Gaspare e Sciacca Francesco.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 17,30 fa ingresso l'Arch. Aldo Palmeri delegato dall'Ing. Parrino ad intervenire in sua vece.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: **"Comunicazioni del Presidente"**.

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: **"Approvazione verbale della seduta precedente"**.

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Alle ore 17,50 entra il Consigliere Campisi Giuseppe.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: **"Studio e consultazione per l'elaborazione di proposte e suggerimenti da inoltrare al Commissario Straordinario finalizzate alla salvaguardia del territorio comunale in caso di calamità naturali da alluvione: pulizia della fascia pedemontana, delle caditoie e predisposizione di adeguati sbocchi delle acque piovane"**.

Il Presidente della Commissione Antonio Pipitone, anche facendo leva su una serie interminabili di segnalazioni giunte agli Uffici comunali e a molti Consiglieri Comunali, fa presente che dopo una panoramica perlustrazione della zona a sud ovest della Città, in coincidenza della fascia pedemontana, lungo il tratto compreso tra la Via Kennedy, oltre la Parrocchia di Gesù Cristo Redentore, con le traverse e la SS 119, anch'essa, nel tratto ricadente sul territorio di Alcamo ed in prossimità della Contrada Costa, si rende necessario ed indifferibile un intervento del Commissario Straordinario a garanzia della pulizia di detta area e, più ancora di quello a sud del Viale Europa e delle traverse perpendicolari: Via Enrico De Nicola, Via Narici, Via SS Salvatore, Via Sacerdote Ruvolo, Via Benedetto Croce.

Si tratta di indecoroso ed incomprensibile stato di abbandono, non solo delle arterie, caratterizzate da scasse, caditoie otturate, proprio in coincidenza con i deflussi idrici della zona pedemontana, con grave rischio per l'incolumità pubblica in caso di alluvione e di dissesto idrico-geologico, sterpaglia che invade pericolosamente la carreggiata, per più di un metro, immondizia, non raccolta da diversi mesi (si ritiene che lo spazzamento non sia stato mai eseguito), ma anche dei terreni privati oggetti di incomprensibile abbandono di rifiuti da parte

di lanciatori occasionali in transito come hanno avuto modo di testimoniare alcuni cittadini dallo stesso interpellati durante il sopralluogo.

Persistono, lungo la Via Kennedy, tre pali, in legno, pericolosamente inclinati, con cavi elettrici, si ritiene, che potrebbero, in caso di vento forte o abbondanti piogge, cadere a terra determinando, quasi certamente, danni a cose e a persone.

Analoghe carenze si riscontrano lungo tutte le perpendicolari alla Via Kennedy.

La carreggiata è consistentemente invasa da erbacce, arbusti, detriti che rendono complicata e, talvolta, pericolosissima, la circolazione veicolare, specie in prossimità delle curve e in una località che, la non eccessiva densità abitativa e più ancora, la mancanza di un'elevata quantità di autovetture e ciclomotori, determinano un'elevazione della velocità.

La carreggiata è invasa, addirittura, da canneto.

La Via Kennedy, oltre lo spiazzale antistante la Chiesa di Gesù Cristo Redentore, pare essere stata dimenticata e la sua incuria più totale avvolta nel mistero.

Lungo la perpendicolare che collega Via Kennedy alla SS 119, un gran cumulo di detriti, delle più svariate nature, ricopre un'ampia fascia di terreno limitrofo alla stessa.

Assai evidente, invece, appare, lungo la SS. 119, oltre Contrada Costa, all'incirca al Km. 3,000, l'inquinamento ambientale, anche da amianto.

Tutte le caditoie delle arterie perpendicolari alla Via Kennedy e al Viale Europa, le stesse che si fermano alla fascia pedemontana, sono ricoperte, dunque otturate, da detriti, di fatto, evidentemente, perdendo la capacità di raccogliere acqua, specie in occasione di piogge abbondanti.

La Commissione Consiliare pone i seguenti interrogativi al Commissario Straordinario per sapere:

- quali iniziative di competenza intenda assumere l'Amministrazione Comunale di Alcamo per assicurare il rispetto della normativa dettata dalla legge sul rispetto dell'Ambiente, la tutela di esso, anche da inquinamento di amianto, il conferimento di RSU;
- quali iniziative, nei limiti delle proprie attribuzioni, intendano adottare per assicurare i Livelli essenziali di vivibilità in un quartiere, oltre la Chiesa di Gesù Cristo Redentore, verso Ovest, dimenticato, trascurato, privo di ogni riferimento ai più essenziali livelli di decoro urbano;
- quali iniziative, nei limiti delle proprie attribuzioni, intendano adottare per assicurare i Livelli essenziali di vivibilità in un quartiere, nella zona a Sud del Viale Europa, dimenticato, trascurato, privo di ogni riferimento ai più essenziali livelli di decoro urbano;
- se non si intenda dover dare seguito alle richieste dei residenti tendenti a assicurare il funzionamento delle caditoie ostruite da detriti e di fatto incapaci di raccogliere acque piovane;
- quali iniziative, nell'ambito delle proprie competenze, voglia intraprendere a garanzia dello spazzamento della strada Via Kennedy, sempre oltre lo spiazzale della Parrocchia già citata, e delle traverse perpendicolari, del Viale Europa, della Via Maria Riposo, della Via SS. Salvatore, mai di fatto spazzate a causa, secondo i residenti più volte informati con l'AIMERI Ambiente, della circostanza sgradevole e lesiva dei diritti di parità ed uguaglianza dei

contribuenti, che la zona di che trattasi non rientra tra quelle servite dal servizio di spazzamento meccanico e manuale;

- che tempi si prevedono per la pulizie delle caditoie delle perpendicolari al Viale Europa e, principalmente, delle perpendicolari al Monte Bonifato;
- quali adempimenti sono stati posti in essere e quali saranno attuati per assicurare una immediata pulizia della carreggiata della Via Kennedy, Viale Europa, Via Narici, Via Gozzano, Via Enrico De Nicola, Via Dalla Chiesa, Via Aldo Moro, e arterie perpendicolari ostruite da canneti, rovi, vari arbusti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G: **“Audizione del Dirigente del Settore Ambiente Ing. E.A. Parrino, circa la salvaguardia del territorio comunale, anche di Alcamo Marina, in caso di alluvione e dissesto idrogeologico”**.

Il Presidente Pipitone chiede all'Arch. Palmeri se il Comune si è adoperato ad attuare azioni di prevenzioni circa la salvaguardia del territorio comunale, anche di Alcamo Marina, in caso di alluvione e dissesto idrogeologico.

L'Arch. Palmeri, premettendo di essere stato delegato dall'Ing. Parrino ad intervenire, in quanto da circa tre mesi è il Responsabile del C.O.C. (Centro Comunale Operativo di Protezione Civile), fa presente che l'Ufficio di Protezione Civile comunale è sempre allertato e sempre in contatto con il Dipartimento di Protezione Civile Regionale che giornalmente avvisa circa i rischi di incendio e di dissesto idrogeologico.

L'Arch Palmeri fa presente che tramite l'aggiornamento fornito dal sito www.meteo.it e con il servizio svolto dalle Associazioni di volontariato, dalla Forestale, dai Vigili Urbani ed i mezzi della Protezione Civile comunale il territorio è monitorato.

Quest'anno, precisa l'Arch. Palmeri, con il Bilancio ancora da approvare, le Associazioni di volontariato, dallo stesso convocate, non sono disposte ad effettuare il monitoraggio del territorio, se non viene garantito loro il recupero delle spese.

L'Arch. Palmeri fa presente che circa 15 giorni fa ha chiesto all'Aimeri Ambiente di effettuare la pulizia delle cunette, impegnandosi con la Commissione a verificare se il lavoro è stato effettivamente svolto.

Il Presidente Pipitone fa presente all'Arch. Palmeri che quest'anno la pulizia delle caditoie di Piazza Mercato e delle strade adiacenti non è stata effettuata e chiede se per contratto la pulizia delle caditoie spetta all'Aimeri.

L'Arch. Palmeri premettendo che il Settore Ambiente è da poco passato ai Servizi Tecnici si impegna a verificare quanto richiesto da parte del Presidente della Commissione.

Il Presidente Pipitone premettendo che bisogna provvedere ad effettuare i lavori in tempo utile, propone di formare una squadra di operai che si occupi del monitoraggio e della manutenzione del territorio comunale, attingendo le unità lavorative dai circa 900 dipendenti comunali, in modo da non rivolgendosi più alle Associazioni di volontariato.

L'Arch. Palmeri condivide l'idea e in considerazione che il territorio comunale è sempre a rischio incendio e dissesto idrogeologico, sarebbe opportuno formare una squadra.

Il Presidente Pipitone chiede all'Arch. Palmeri chiarimenti circa la presenza, in quest'ultimo periodo di alcuni operai in montagna.

L'Arch. Palmeri risponde che si tratta di operai dei Cantieri di Servizio che hanno effettuato la pulizia delle cunette della montagna, mentre gli operai dell'ex Provincia di Trapani si sono occupati della pulitura degli alberi dai rami pericolanti, per consentire l'apertura della strada d'accesso al Santuario della Madonna dell'Alto e che in tal caso il Comune, senza aggravio di spesa, ha solo fornito qualche cassone per il conferimento del materiale di risulta.

Il Consigliere Sciacca, propone di utilizzare il personale comunale e di rivolgersi alle Associazioni di volontariato solo nel caso di bisogno e se c'è la copertura finanziaria.

L'Arch. Palmeri, condividendo appieno quanto affermato dal Consigliere Sciacca, fa presente che le Associazioni di volontariato sono formate da persone che si prestano ad intervenire, come nel recente incendio di Monte Bonifato, rischiando anche la pelle, che chiedono solo il rimborso spese nel caso che debbano effettuare dei servizi aggiuntivi, rispetto agli interventi che obbligatoriamente devono effettuare.

Il Consigliere Castrogiovanni, in merito all'intervento dell'ex Provincia di Trapani per liberare l'accesso al Santuario della Madonna dell'Alto, in previsione dell'8 Settembre, ribadisce che non si può aspettare il mese di Settembre per usufruire della montagna e chiede che il Comune in anticipo segnali agli Enti di competenza gli interventi da effettuare nella Riserva di Monte Bonifato e per la pulitura dei torrenti.

L'Arch. Palmeri premettendo che il Comune è intervenuto nella pulitura dei torrenti, anche se la competenza è del Genio Civile, fa presente che il Comune ha fatto richiesta agli Enti di competenza di intervenire, ma il problema riguarda la scarsa disponibilità di risorse finanziarie.

Il Consigliere Coppola chiede all'Arch. Palmeri se i lavori effettuati tramite i Cantieri di Servizio hanno avuto attinenza riguardo la prevenzione circa la salvaguardia del territorio e della zona pedemontana.

L'Arch. Palmeri risponde di no perché tali lavori non si possono eseguire tramite i Cantieri di Servizio che hanno dei progetti finalizzati.

L'Arch. Palmeri fa presente di essersi recato al Dipartimento Regionale per l'adozione del Piano di Protezione Civile, rivisitato e corretto, che sarà portato in Consiglio Comunale per la sua approvazione, assieme al Piano di Protezione rischio di caduta aereomobili dopo l'approvazione da parte del Prefetto.

Il Consigliere Coppola chiede all'Arch. Palmeri, da chi è formato l'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

L'Arch. Palmeri risponde che l'Ufficio, coordinato dallo stesso, è composto dai seguenti dipendenti comunali:

- Sig. Biagio Ciaccio;
- Sig. Enzo Flauto che nel prossimo mese di Dicembre andrà in pensione;
- Sig.ra Franca Mulè;

- da due contrattisti a tempo determinato e part-time.

Pertanto considerata l'esiguità del personale, l'Arch. Palmeri considera fondamentale formare una squadra per una migliore funzionalità dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Alle ore 18,40, dopo essere stato ringraziato da parte della Commissione per il suo esaustivo intervento, lascia la seduta l'Arch. Palmeri.

Alle ore 18,45 esce il Consigliere Castrogiovanni Leonardo.

La Commissione disquisisce su quanto relazionato dall'Arch. Palmeri e sugli opportuni interventi da programmare ed effettuare a salvaguardia del territorio comunale in caso di calamità naturali, da proporre ed inoltrare al Commissario Straordinario.

Il Presidente invita i Componenti presenti a proporre per iscritto le segnalazioni da fare:

- 1) pulizia caditoie e loro implementazione (Via Gozzano, Via Dalla Chiesa, Via Narici, Via Ungaretti, Via SS. Salvatore, Via Aldo Moro, Via B.Croce, Via Sac. Ruvolo, Via Monte Bonifato);
- 2) implementazione dei collettori in Viale Europa e Via Kennedy necessari per far confluire le acque della montagna;
- 3) pulizia della fascia pedemontana.

Dopo un ampio dibattito, alle ore 19,00 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO